

il cappello di Padre Marella



Trimestrale della Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella

LUGLIO • 2026

Periodico trimestrale Edit: Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella (D. Lgs. n° 460 del 04/12/1997) via dei Ciliegi 4, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Direttore: Maurizio Boschini. Aut. del Trib. di Bologna del 15/01/93 n° 6162. Stampa Sped. Abb. post. Art. 2 comma 20/C legge 662/96, Filiale Bologna - STAMPA GRAFICHE SIGEM





UN NUOVO INIZIO

L'Opera di Padre Marella cambia per continuare ad aiutare

Un futuro solido e importante per l'Opera di Padre Marella. È questo l'obiettivo che ha portato, con un percorso partecipato e molto accurato, alla nuova governance dell'ente che porta avanti il lavoro iniziato dal Beato Olinto Marella a favore delle persone bisognose e povere di Bologna, un lavoro proseguito negli anni da padre Gabriele Digani.

Ora era necessario un cambio di passo, per far sì che l'Opera di Padre Marella potesse avere un futuro ben radicato nel tessuto sociale ed ecclesiale bolognese e, al tempo stesso, per rispondere anche alle nuove forme di povertà e disagio sociale emergenti. Ecco perché l'Opera ha deciso di aprirsi a una governance più efficace e al passo coi tempi, grazie a una interlocuzione proficua con l'Arcidiocesi di Bologna e con l'apporto di persone che conoscono bene le radici dell'Opera e che condividono questa idea di futuro. Oltre all'associazione, infatti, la grande novità è data dalla costituzione della Cooperativa, che consentirà di ottimizzare le risorse e di rilanciare il prezioso servizio delle varie comunità.

Inoltre è stata rilanciata la presenza sul territorio, an-

che grazie a una campagna per i lasciti testamentari, un modo molto concreto di fare del bene e di lasciare un ricordo tangibile, sulla scorta di quanto tante persone hanno fatto negli anni, grazie soprattutto al lavoro del Beato Olinto Marella e di padre Gabriele Digani. Un nuovo inizio per l'Opera di Padre Marella.



INDICE

p.2	UN NUOVO INIZIO
p.3	PELEGRINI DI AMORE
p.4	UN'ESTATE PER ASCOLTARE LA PAROLA
p.6-7	IL NUOVO CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE OPERA DI PADRE MARELLA
p.8	IL BENE CONTINUA OLTRE LA VITA: PERCHÉ PARLARE DI LASCITI SOLIDALI
p.9	L'OPERA PADRE MARELLA PRESENTA LA GUIDA AI LASCITI SOLIDALI
p.10	CONTRO LA SCORCIATOIA DELL'INDIFFERENZA: GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO
p.11	VITA ALL'OPERA

Redazione: Maurizio Boschini (direttore), Luca Beltrami, Nelson Bova, Rita De Caris, Claudia D'Eramo, Eros Stivani, Paolo Seghedoni, Carlotta Talò e Lucia Tancredi
Impaginazione: Mediamo Società Benefit

Santa Messa

A Bologna in via del Lavoro, nel Pronto Soccorso Sociale Padre Digani la Santa Messa è celebrata la **domenica e i giorni festivi alle ore 10.**



PELEGRINI DI AMORE

L'Opera sta subendo in questi mesi profonde trasformazioni, per poter rimanere sempre più aderenti al carisma del Beato Olinto Marella, anche e soprattutto nei tempi bui e difficili che stiamo vivendo. Per prepararci a questi cambiamenti è stato proposto un momento di intensa spiritualità con un pellegrinaggio ad Assisi durante il quale, il 15 e 16 marzo scorsi, abbiamo venerato le spoglie mortali di San Francesco, durante l'ostensione straordinaria a 800 anni dalla morte. Questa si è rivelata un'esperienza di fede profonda durante la quale abbiamo portato nel cuore tutti coloro che sono fedeli all'Opera: dipendenti, volontari, ospiti e benefattori. Così tutti ci siamo uniti nell'Eucaristia alle centinaia di migliaia di pellegrini, che sono giunti ad Assisi da ogni parte del mondo per pregare e venerare il Santo tanto amato anche da Padre Marella e dai suoi successori.

Facciamo tesoro di quanto ci ha detto il Cardinal Zuppi nell'omelia dello scorso Giovedì del Corpus Domini: «L'Eucaristia è il pane dei pellegrini che aiuta a camminare andando dietro a Gesù, via, verità e vita. Quando siamo vicini al Signore impariamo ad essere vicini al prossimo. Noi saremo nell'amore di Dio e saremo una cosa sola. Il pane spezzato di Gesù non è il cibo dei perfetti, ma dei peccatori che il Signore invita alla sua tavola e che rende

santi perché suoi commensali. [...] L'Eucaristia, sacramento dell'unità, alimenta la nostra appartenenza al Corpo di Cristo delle nostre comunità e ci educa alla condivisione, perché è un "incontro personalissimo col Signore e, tuttavia, non è mai soltanto un atto di devozione individuale". In essa si mostra visibilmente che noi "siamo la Chiesa di Cristo, siamo le sue membra, il suo corpo. Siamo fratelli e sorelle in Lui. E in Cristo, pur essendo molti e differenti, siamo una cosa sola: In Illo uno unum" (Leone XIV, Udienza 22-12-2025). Ci aiuta San Francesco che "ardeva di amore in tutte le fibre del suo essere verso il sacramento del corpo del Signore, preso da stupore oltre ogni misura per tanta benevola degnazione e generosissima carità. Si comunicava spesso e con tanta devozione da rendere devoti anche gli altri. Infatti, essendo colmo di riverenza per questo venerando sacramento, offriva il sacrificio di tutte le sue membra e, quando riceveva l'Agnello immolato, immolava lo spirito in quel fuoco che ardeva sempre sull'altare del suo cuore". (Tommaso da Celano, Vita Prima, FF 789)»

Possiamo anche noi essere un corpo solo che arde di amore nel servire l'Opera dell'amato Padre Marella.

• Eros Stivani





UN'ESTATE PER ASCOLTARE LA PAROLA



“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo per le anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero”.

Questi versetti del Vangelo di Matteo (11,28-29) sono potremmo dire un invito, se ci troviamo nella situazione di stanchezza e sfiducia, a passare le vacanze...o comunque un po' di tempo, con Gesù: ci invita Lui!!! Il riferimento al giogo non è per la fatica del lavoro nei campi a cui esso ci può richiamare, ma alla condivisione... il giogo non si porta da sé e all'affaticamento è dato sollievo.

Il Signore allora ci invita esplicitamente a stare un po' con Lui, come ci consiglia anche il nostro Papa Leone XIV^o: “troviamo tra gli impegni delle nostre giornate, momenti di quiete in cui metterci in silenzio davanti a Dio, per ascoltare la sua voce, affidargli le nostre gioie e le nostre preoccupazioni, rivedere con Lui la nostra vita. Questo ci rende sempre più persone dalla fede solida e consapevole, e di conseguenza apostoli credibili e liberi, uomini e donne capaci di riflettere la luce del Vangelo in ogni ambiente e in ogni situazione della vita, e di testimoniare anche là dove il suo valore non è compreso o accettato”.

Ancora il Vangelo di Matteo (7,24-26) ci richiama: “Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e

hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia”.

Il Beato Padre Marella proprio a partire da un ascolto profondo, meditato, quotidiano, della Parola è stato capace di costruire sulla roccia la sua fiducia totale nella Divina Provvidenza. Diceva infatti: “...e pure in un modo o nell'altro, la Provvidenza vede e provvede!” Voleva che di conseguenza anche i suoi giovani crescessero cristiani dalla Fede robusta, animati da solidarietà fraterna, aperti a vera gioia. Tutte le sue azioni di carità, il suo prodigarsi per gli altri soccorrendo chi aveva bisogno, erano rivolte a Dio perché, illuminato dalla Parola, nel povero vedeva Cristo sofferente. Annunciava la Parola e insegnava ai suoi ragazzi a vivere alla scuola del Vangelo. Un esempio ancora evidentissimo di tutto questo sono le tante frasi del Vangelo attaccate qua e là sui cornicioni, sui muri, degli edifici.

Tanto ha dovuto sopportare nella sua vita, tanto è stato capace di sopportare, nonostante il carattere orgoglioso, con mitezza, grazie alla consapevolezza di condividere il giogo con il suo Signore e maestro Gesù Cristo, mansueto e umile di cuore.

Approfittiamo in particolare di questi mesi allora per prendere o riprendere la Parola nelle nostre mani per un ascolto che ci doni sollievo e Speranza per affrontare il nostro quotidiano vivere.

Dio vi benedica

• Don Alessandro - Assistente spirituale



IL CAPPELLO NON È VUOTO. È NELLE TUE MANI. OGNI FIRMA È UNA SCELTA

Firma il 5x1000 a favore del
Ramo ETS di Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella:
la tua scelta può fare la differenza

CODICE FISCALE
80016010367





IL NUOVO CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE OPERA DI PADRE MARELLA

Marco Mastacchi confermato alla presidenza, nasce una cooperativa per gestire i servizi, con Chiara Ricciardelli come amministratrice delegata



L'assemblea ordinaria dei soci dell'Opera di Padre Marella ha segnato un passaggio particolarmente rilevante nel percorso di riorganizzazione dell'istituzione. Nella stessa seduta, oltre ad approvare il bilancio 2025, i soci hanno eletto il nuovo consiglio, chiamato ad accompagnare l'Opera verso la nascita della nuova Fondazione, destinata a tutelare sia il patrimonio spirituale sia quello immobiliare, e hanno ratificato la costituzione della Cooperativa che prenderà in gestione le attività che ospitano persone fragili e che, da decenni, a Bologna e nella provincia, sono impegnate nell'aiuto alle persone bisognose. Si tratta quindi di un passaggio che tiene insieme il piano associativo, quello patrimoniale e quello operativo, con l'obiettivo di dare continuità al cammino

dell'Opera di Padre Marella. Il voto dei soci definisce così il perimetro della transizione, confermando la volontà di procedere senza interrompere il legame con la storia e con la missione dell'istituzione. La nuova governance dell'associazione resterà in carica fino a quando la Fondazione sarà operativa, traguardo che non è ancora stato possibile raggiungere a causa dei diversi e complessi passaggi burocratici necessari. Il consiglio è composto da Marco Mastacchi, che assume il ruolo di presidente, e dai consiglieri Michele Montani, già presidente dell'Opera, Anna Baglieri, che ha lavorato per molti anni all'interno dell'Opera, Benedetta Simon, già vice sindaca di San Lazzaro e impegnata nel mondo ecclesiale e sociale, Eros Stivani, diacono attivo all'angolo di Padre Marella,



la, e Andrea Asca-
ri, già impegnato
come direttore
dell'associazione.

La composizione ricalca nella quasi totalità quella della futura Fondazione e intende sottolineare, anche nella scelta delle persone chiamate a guidare questa fase, la continuità tra i diversi passaggi istituzionali. L'obiettivo è accompagnare l'Opera di Padre Marella in un avanzamento ordinato e coerente con la propria storia, restando sempre più fedele all'eredità del Beato.

Contestualmente, proprio in questi giorni, è stata creata anche la Cooperativa che gestirà, a partire dal primo luglio, le attività dell'Opera. Il consiglio della nuova Cooperativa è composto dallo stesso Marco Mastacchi in qualità di presidente, scelta che evidenzia la stretta connessione tra Opera e Cooperativa, dalla vicepresi-



dente e amministratrice delegata Chiara Ricciardelli e dai consiglieri Massimo Battisti, Giovanni Bonfante e Fabrizio Rizzoli, chiamati a rappresentare le realtà operative dell'istituzione fondata dal Beato Olinto Marella. La Cooperativa assume quindi un ruolo centrale nella gestione delle attività che accolgono persone fragili e che costituiscono una parte essenziale dell'impegno dell'Opera sul territorio. Il consiglio della Cooperativa resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2027, così da garantire stabilità alla struttura e accompagnare con continuità la fase di avvio e consolidamento.

«Il percorso di riorganizzazione dell'Opera prosegue – sottolinea Marco Mastacchi, Presidente dell'Opera di Padre Marella – con l'obiettivo di restare al passo coi poveri, coi diseredati, con le persone fragili che rappresenta l'eredità del nostro Padre fondatore, il Beato Olinto Marella, e del suo successore, Padre Gabriele Digani. La scelta di proseguire in questo percorso è una scelta di fedeltà al passato, grazie agli insegnamenti del Beato, al presente che ci chiede un impegno sempre maggiore per le povertà che aumentano, e al futuro per mettere in sicurezza i beni e soprattutto le persone che ci sono affidate, accettando le nuove sfide in stretta sinergia con la Chiesa di Bologna».

• Paolo Seghedoni



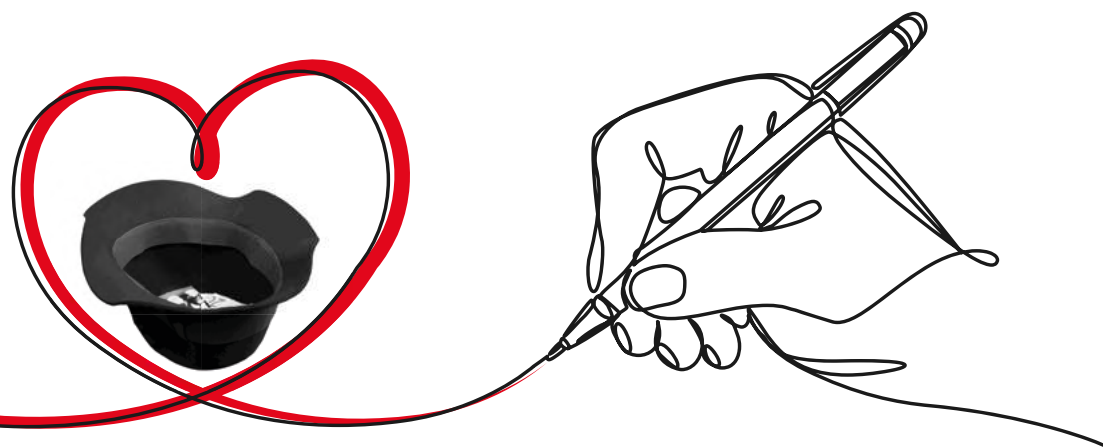


SOSTIENICI

il cappello di
Padre Marella



IL BENE CONTINUA OLTRE LA VITA: PERCHÉ PARLARE DI LASCITI SOLIDALI



Cosa rimane di noi dopo una vita di lavoro, affetti, impegno e relazioni?

È una domanda profonda, che riguarda tutti. Ed è proprio da questa riflessione che nasce il tema dei lasciti solidali: uno strumento semplice che permette di continuare a sostenere i valori in cui si crede, anche nel futuro.

Per Opera Padre Marella, parlare di lasciti significa parlare di accoglienza, dignità e speranza. Da oltre cento anni l'Opera è accanto alle persone più fragili, offrendo sostegno concreto a chi vive situazioni di povertà, emarginazione e difficoltà. Un impegno che continua ogni giorno grazie alla generosità di tanti benefattori.

Spesso si pensa che fare testamento o destinare un lascito sia una scelta riservata a chi possiede grandi patrimoni. In realtà non è così. Un lascito può riguardare qualsiasi bene e può essere disposto nel pieno rispetto dei diritti dei propri familiari. Inoltre è sempre modificabile e revocabile.

Per questo motivo Opera Padre Marella ha avviato un percorso di informazione e sensibilizzazione dedicato a questo tema. L'obiettivo non è chiedere, ma informare. Conoscere le opportunità offerte dal testamento significa poter compiere scelte consapevoli e libere, secondo i propri valori e desideri.

Un lascito solidale rappresenta infatti molto più di una disposizione testamentaria: è un gesto che continua a generare bene nel tempo. Può trasformarsi in accoglienza per una persona senza dimora, in sostegno per una famiglia in difficoltà, in un'opportunità

di rinascita per chi attraversa un momento di fragilità.

In altre parole, è un modo per lasciare un segno concreto che continua a vivere oltre la propria esistenza. Un nuovo incontro informativo a novembre. Dopo il primo appuntamento promosso nei mesi scorsi, Opera Padre Marella sta già lavorando a un nuovo incontro informativo che si terrà nel mese di novembre.

Sarà un'occasione per approfondire, insieme a professionisti esperti, gli aspetti giuridici e pratici del testamento e dei lasciti solidali, in un clima sereno, riservato e senza alcun impegno.

Nei prossimi mesi comunicheremo data, luogo e modalità di partecipazione.

Perché il bene che scegliamo di fare oggi può continuare a generare speranza anche domani.

• Lucia Tancredi

Se desideri ricevere maggiori informazioni o una copia gratuita della Guida ai Lasciti di Opera Padre Marella, puoi contattare:

Mario Luppi
051 244345
mario.luppi@operapadremarella.it



SOSTIENICI

Opera di
Padre Marella

L'OPERA PADRE MARELLA PRESENTA LA GUIDA AI LASCITI SOLIDALI

Lo scorso 28 maggio l'Opera Padre Marella ha presentato la Guida ai Lasciti Solidali nel corso di un incontro realizzato in collaborazione con la notaia Federica Zini di San Lazzaro di Savena. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di informazione e approfondimento su uno strumento che consente di sostenere nel tempo la missione dell'Opera, nel pieno rispetto dei diritti degli eredi e della normativa vigente.

Nel suo intervento, il presidente dell'Opera Padre Marella, Marco Mastacchi, ha sottolineato il valore di questo percorso di sensibilizzazione:

«Abbiamo parlato di lasciti, un argomento molto importante per noi, perché rappresenta il motore di molte delle nostre attività. Avevamo un grande promotore di questa iniziativa, Padre Gabriele Digani, che è sempre stato molto vicino alla città e alle persone. Oggi spetta a noi raccogliere il suo testimone e parlare alla città Bologna e non solo, per far sì che chi ha un cuore generoso possa sapere come formalizzare un testamento. Proprio in questi giorni abbiamo avviato un'attività di divulgazione insieme alla notaia Zini. Il nostro obiettivo è informare il più possibile le persone su come effettuare un lascito, sempre nel massimo rispetto delle famiglie, dei figli

e degli eredi legittimi, in modo che non ci siano dubbi sulla liceità di ciò che proponiamo.»

La notaia Federica Zini ha poi illustrato il significato e le procedure di questo mezzo:

«Partecipo a questo incontro promosso dall'Opera di Padre Marella per spiegare in poche e semplici parole quali sono le modalità con cui è possibile fare un lascito solidale, destinando all'Opera una parte del proprio patrimonio. Il lascito solidale è lo strumento attraverso il quale qualunque cittadino può partecipare e fare proprio uno scopo benefico, sostenendo la missione dell'Opera di Padre Marella a favore delle persone fragili e bisognose. La modalità con la quale ciascun cittadino può fare un lascito solidale è lo strumento testamentario. Il testamento non è riservato ai grandi patrimoni o alle persone che hanno grosse cifre di cui disporre: ciascuno di noi ha una quota disponibile del patrimonio che può utilizzare per partecipare a una finalità solidale. Il lascito testamentario consente, non di escludere i propri congiunti o i propri parenti, ma di destinare un bene o una somma di denaro a un ente benefico, come l'Opera di Padre Marella, affinché venga impiegato per il perseguimento di questi scopi solidaristici collettivi.»





CONTRO LA SCORCIATOIA DELL'INDIFFERENZA: GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO



Il 20 giugno San Lazzaro aveva un'aria diversa, ma non per i luoghi, che sono gli stessi di sempre: Piazza Bracci, il parco, il mercato... per quello che li ha abitati, ovvero le famiglie in accoglienza, bambini, ragazzi, cittadini, tutti insieme a camminare per le strade di una città che per qualche ora ha smesso di essere divisa in "noi" e "loro".

Tutto è cominciato in Piazza Bracci, dove "Con le tue parole" ha preso forma come installazione visiva e sonora basata sull'uso dell'intelligenza artificiale: le parole dei partecipanti che nelle settimane precedenti sono state pronunciate, sussurrate, donate e registrate, si sono lì trasformate in suoni, immagini vivide e memorie da condividere. Un modo insolito e preciso di dire che ogni persona ha valore e che nessuna storia è intercambiabile con un'altra.

Da lì un serpentone umano ha attraversato il Parco 2 agosto 1980 e raggiunto il mercato cittadino, tutti insieme, fianco a fianco. Non era una manifestazione, ma una semplice camminata condivisa che portava in giro per la città il frutto di queste parole. Persone che camminavano insieme per le strade della propria città, fianco a fianco mentre si incontrano davvero, abbattendo con il sorriso e la prossimità le barriere che troppo spesso si costruiscono nel silenzio e nella distanza.

In testa al gruppo camminavano con noi la Sindaca, l'Assessore alla Pace e ai Diritti e l'Assessora al Welfare, insieme a Vito Fiorino che nella notte del 3 ottobre 2013 sentì delle urla salire dal mare e non si girò dall'altra parte, ma salvò 47 persone su una barca omologata per otto. La sua storia non è una storia di eroismi, ma di umanità ordinaria messa alla prova in un momento straordinario. Vito, come noi, ritiene che sia sempre necessario prestare attenzione al dolore dell'altro e soccorrere, senza lasciarsi andare all'indifferenza che questi tempi ci offrono come pericolo scorciatoia.

• Claudia D'Eramo



VITA ALL'OPERA

In ricordo di Beato Olinto Marella

Lo scorso 14 giugno abbiamo ricordato il 144° anniversario della nascita del Beato Olinto Marella. A distanza di anni, la sua figura continua a rappresentare un punto di riferimento per l'Opera e per tutte le persone che credono nel valore dell'aiuto reciproco e dell'attenzione verso chi vive situazioni di difficoltà. Ricordare la sua nascita significa rinnovare l'impegno a far vivere ogni giorno il messaggio che ci ha lasciato: «Aiutate chi non ha nulla, e avrete tutto.» *Beato Olinto Marella*



Festa di comunità a San Donato

Il 5 giugno abbiamo trascorso una bella giornata di festa a San Donato, organizzata insieme al Circolo Guernelli e La Torretta. Insieme a queste realtà, che ogni giorno condividono il nostro impegno a sostegno delle persone più fragili, abbiamo vissuto un pomeriggio di balli, giochi, chiacchiere e karaoke! Ringraziamo gli ospiti della comunità di via del Lavoro e i volontari del Servizio Civile, che con la loro partecipazione hanno reso la festa ancora più speciale!



Uscite per Madonna dei Boschi

A maggio, i nostri ospiti di Madonna dei Boschi hanno potuto godersi due bellissime gite primaverili! La prima al Museo della Civiltà contadina a Monghidoro ha permesso loro di fare un salto nel passato e di ritrovare i luoghi della giovinezza. La seconda li ha portati al Parco Astronomico di Loiano, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti del nostro Appennino. Due giornate trascorse tra natura e cultura, approfittando dell'arrivo della primavera.



Una nuova reliquia nella Chiesa di Ognissanti

Il 19 febbraio, nella Chiesa di Ognissanti a Pellestrina, è stato inaugurato e benedetto un reliquiario dedicato al Beato Olinto Marella. È stato inoltre amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi, in un momento particolarmente intenso e sentito. In seguito sono state benedette l'opera scultorea e la reliquia del Beato: il purificatoio da lui custodito per tutta la vita tra le pagine del breviario. Un momento significativo per la comunità di Pellestrina, che continua a custodire con affetto la memoria di uno dei suoi figli più illustri.





**Opera di
Padre Marella**

**C'è un filo che unisce
il cuore di chi dona
alla vita di chi riceve.**

**Con un lascito a
Opera Padre Marella,
quel filo non si spezza mai.**



**Opera Padre Marella è da sempre accanto a chi non ha casa,
a chi è solo, a chi cerca dignità.**

Con un lascito, la tua vita resterà accanto a chi ha bisogno.

Richiedi la Guida gratuita ai lasciti.

Tel: +39 051 244345 | Mail: mario.luppi@operapadremarella.it

www.operapadremarella.it